

Anche tu hai scritto il tuo amore in quel libro che è la croce perché io possa leggervi il tuo amore per me.

Tu scrivi il tuo messaggio di amore nel vangelo perché io possa ascoltarlo ogni giorno:
tu sei luce che vince le tenebre;
tu sei amore che vince il peccato;
tu sei riposo che vince la sofferenza;
tu sei vita che vince la morte.

Custodiscimi nella tua luce, e illuminami con il tuo amore perché viva nella tua presenza oggi e sempre. Amen.

IL CAMMINO DELLA FEDE/LA PAROLA

► Le letture della liturgia nella settimana

Lun 11 marzo ► Isaia 65,17-21 – Giovanni 4,43-54
Mar 12 marzo ► Ezechiele 47,1-9.12 – Giovanni 5,1-16
Mer 13 marzo ► Isaia 49,8-15 – Giovanni 5,17-30
Gio 14 marzo ► Esodo 32,7-14 – Giovanni 5,31-47
Ven 15 marzo ► Sapienza 2,1.12-22 – Giovanni 7,1-2.10.25-30
Sab 16 marzo ► Geremia 11,18-20 – Giovanni 7,40-53.18,9-14
Dom 17 marzo ► Geremia 31,31-34; Ebrei 5,7-9; Giovanni 12,20-33

► sull'altare del Sacro Cuore trovi il commento alle letture della liturgia
► martedì ore 21 e venerdì ore 16 in oratorio: incontro sul Vangelo festivo

►►►► che quest'anno si chiede la disponibilità a portare fiori per le celebrazioni del triduo pasquale ◀◀◀◀

CALENDARIO

► **Giovedì 14 ore 21.00 chiesa di S Andrea**
Celebrazione comunitaria della Confessione in preparazione alla Pasqua

Dalla diocesi

Martedì 12 marzo ore 21.00 "Pregare è ringraziare e lodare" Sr M. Teresa del Volto Santo eremita di S. Pellegrino parla sul canale youtube della Diocesi

ORARIO MESSE IN PARROCCHIA

- Festivo: sabato ore 18.00; domenica 8.30 – 10.30 – 18.00. - Feriale 18.00



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

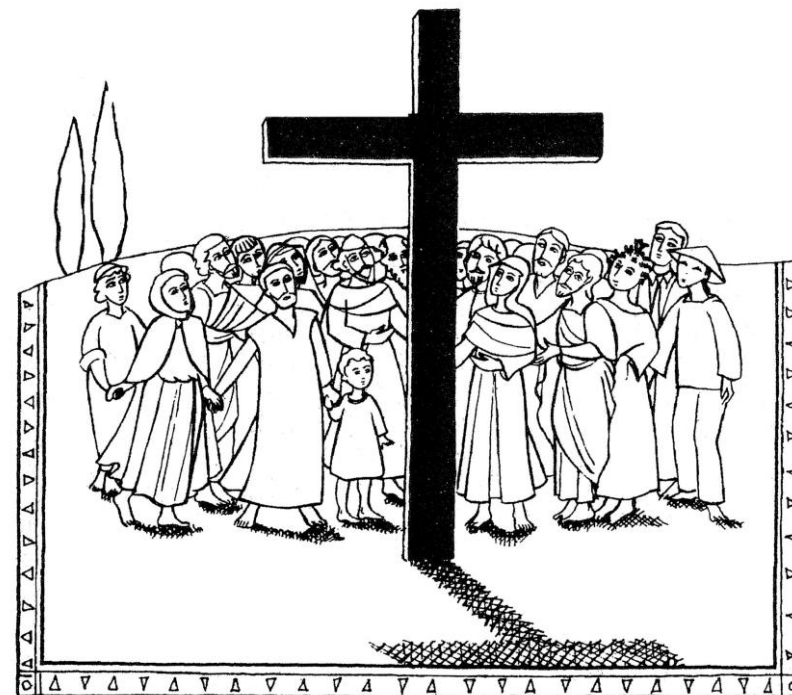
Tel. 0584.30926 - segreteria lu. mer. ven. 16.00/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLIX - n. 10 – 10 marzo 2024

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA



Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»

(Giovanni 3,14-16)

IL CAMMINO DELLA FEDE/LA PREGHIERA.1

La preghiera cristiana, come ha annunciato la Scrittura, è opera dello Spirito Santo che invoca il Padre. Un maestro nella preghiera, il monaco Matta el Meskin del deserto egiziano, così commenta questa azione dello Spirito nel battezzato.

Lo Spirito santo grida nel tuo cuore

Lo Spirito santo sa quali sono le domande opportune e gradite a Cristo e al Padre. A lui solo spetta il compito di guidare la tua preghiera, di determinarne la durata e il momento opportuno, di esortarti alla preghiera. È lui che ti ispira le parole e che ti infonde nel cuore l'ardore spirituale e lo zelo. È lui che ti pervade di afflizione e ti fa pregare con gemiti e lacrime, con un cuore spezzato, come se fosse lui stesso ad avere bisogno della misericordia del Padre e della mediazione di Cristo. Egli grida nel cuore verso il Padre e verso Cristo con "gemiti inesprimibili (Rm 8.26), cioè con gemiti potenti e sinceri che tu non puoi tradurre in parole, perché sorpassano l'intelligenza per il loro fervore, la loro profondità e la loro autenticità. Affidarti allo Spirito santo equivale quindi a pregare incessantemente senza stancarti, poiché egli ti dà la forza di perseverare con fervore nella preghiera - in piedi, in ginocchio o prostrato - senza essere mai sazio.

Lo Spirito santo conosce i tuoi bisogni spirituali e sa quali sono le tue possibilità materiali quanto al tempo. Perciò, se sei timorato di Dio, egli ti accorda la pienezza della preghiera e la sua durata, in modo che la tua anima ne sia pienamente saziata, senza che tuttavia ne risentano i vari compiti e responsabilità.

Nel più breve lasso di tempo ti accorda le grazie più ricche e più preziose; e ti fa terminare la preghiera al momento opportuno. Se, invece, la tua preghiera non è guidata dallo Spirito santo, allora ne esci senza essere consolato, senza avere né la pace interiore né la gioia del cuore, come se la tua preghiera non fosse giunta all'orecchio di Dio

Come invocare lo Spirito santo?

Lo Spirito santo è di una semplicità estrema. Egli risponde subito al tuo appello, per poco che tu lo invochi con cuore sincero, pieno di fede e di semplicità. È sufficiente che lo inviti semplicemente a venire – come farebbe un bambino semplice e innocente – perché egli ascolti e risponda. Nella preghiera

di Terza la chiesa ci insegna a invocarlo con queste parole: «Degnati di venire a dimorare in noi».

Lo Spirito santo viene nel cuore ripieno di una fede semplice e fiduciosa nella misericordia di Dio. La venuta dello Spirito non è accompagnata da alcuna sensazione materiale. Egli non trova riposo in mezzo a grida o nel disordine, e neppure in un cuore duro, ingiusto, pieno di rancore, di collera o di sufficienza. Ugualmente, non trova riposo nell'uomo «mondano», cioè attaccato alle cose di questo mondo (cf. Gc 4,4; 1Gv 2,15), attirato dalla bellezza effimera o ambiziosa della gloria di questo mondo.

Lo Spirito santo ama e incoraggia la preghiera del povero che è riconoscente verso Dio, così come quella del ricco amico dei poveri: egli è il Consolatore degli inferiori oppressi e dei superiori misericordiosi, la Luce degli afflitti e la Vita di coloro che si prodigano a servizio dell'evangelo e per amore dei piccoli e degli umili.

Perciò, se davvero desideri pregare, devi imparare innanzi tutto a renderti gradito allo Spirito santo, evitando tutto ciò che può contrariarne la dolcezza, la santità e la carità. Altrimenti, la tua preghiera sarebbe privata dell'unica potenza in grado di elevarla e di presentarla a Dio.

Se desideri pregare alla presenza di Dio, devi anche avere la piena certezza di essere sostenuto dallo Spirito santo: non è forse lui che ti ha generato nel fonte battesimale? Devi quindi invocarlo dal fondo del cuore, più e più volte, e chiedergli di disporti alla preghiera e di concederti la forza di compierla in conformità al desiderio del Padre e del Signore Gesù.

La tua preghiera, quindi, concerne lo Spirito santo quanto e anche più di quanto concerna te stesso; poiché è per mezzo della preghiera che si sviluppa l'uomo nuovo, generato in te dallo Spirito santo; è per mezzo della preghiera che esso riceve la luce divina, che riconosce la volontà di Dio e che impara a metterla in pratica con l'aiuto della grazia.

(da: Matta el Meskin, Consigli per la preghiera)

IL CAMMINO DELLA FEDE/LA PREGHIERA.2

Ho scritto il mio nome sulla sabbia,
ma il vento poco dopo l'ha cancellato.
Ho scritto i miei pensieri su un foglio,
ma poco dopo è finito nel fuoco.

Anche tu o Dio hai scritto il mio nome nel libro della vita
e lì lo custodisci.